

# Spain TALKS

Caring for the Future

## REPORT

ROMA | 29 OTTOBRE 2025  
HORTI SALLUSTIANI

40  
AÑOS TURESPAÑA



LANZAROTE  
L' ISOLA DIVERSA

REGION OF  
VALENCIA

SUSTAINABLE  
ATTITUDE

# Spain TALKS

Caring for the Future



**ROMA — Mercoledì, 29 ottobre**

Horti Sallustiani - Piazza Sallustio, 21. 00187



Collabora



**SUSTAINABLE  
ATTITUDE**



APERTURA UFFICIALE

# VIDEO INTRODUTTIVO

---

CONDUTTRICE

**MARTINA GATTI:**

DOCENTE UNIVERSITARIA,  
CONSULENTE PER TOUR OPERATOR  
E FONDATRICE DI MY ITALIAN GUIDE

SPAIN TALKS | ROMA | 29 OTTOBRE 2025



# INTRODUZIONE L'ANIMA MEDITERRANEA DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel cuore di **Roma**, negli spazi suggestivi degli **Horti Sallustiani**, si è svolta la seconda edizione italiana di **SpainTalks**, il forum internazionale promosso da **Turespaña** per promuovere il dialogo sul futuro del turismo sostenibile e rigenerativo.

In un luogo dove la storia antica incontra la contemporaneità, professionisti, rappresentanti istituzionali, giornalisti, esperti e operatori del settore si sono ritrovati per condividere esperienze, visioni e pratiche innovative.

**SpainTalks. Caring for the Future** non è stato solo un titolo, ma un filo sottile che ha attraversato l'intera giornata: **la cura come principio trasversale**, come responsabilità collettiva e come linguaggio comune tra Spagna e Italia.

Un concetto che, da **Miguel Sanz** a **Gonzalo Ceballos**, dai panel ai progetti raccontati dai territori, ha trovato declinazioni diverse ma coerenti: prendersi cura del territorio, delle persone, della cultura e dell'equilibrio che lega tutti questi elementi.

# HORTI SALLUSTIANI



## APERTURA ISTITUZIONALE

## VIDEOMESSAGGIO INAUGURALE **MIGUEL SANZ, DIRETTORE GENERALE DI TURESPAÑA**

**Miguel Sanz, Direttore Generale di Turespaña**, ha voluto accogliere i partecipanti ricordando il significato profondo di questa iniziativa.

Nel suo intervento introduttivo, **Sanz** ha sottolineato come **Spain Talks** rappresenti molto più di un semplice ciclo di incontri: è un progetto nato per **accelerare la trasformazione sostenibile del turismo**, un luogo di dialogo dove istituzioni, imprese e comunità locali possono confrontarsi per costruire insieme nuovi modelli di sviluppo.

Dopo aver ricordato le precedenti tappe internazionali – da **Toronto** a **Tokyo** – **Sanz** ha espresso la particolare rilevanza della tappa di Roma, che intende mettere al centro un tema cruciale e condiviso da Spagna e Italia: la **gastronomia come motore della sostenibilità turistica**. Il cibo, ha affermato, è un elemento universale che attraversa ogni esperienza di viaggio, e proprio per questo può diventare leva di rigenerazione economica, sociale e ambientale.

**Sanz** ha ricordato come il turismo, se gestito in modo consapevole, possa diventare un potente strumento di sviluppo equo, capace di creare opportunità e al tempo stesso di preservare le identità locali.

**L'obiettivo di Spain Talks**, ha concluso, è far dialogare due Paesi leader del turismo mondiale su come affrontare insieme le sfide del futuro, condividendo esperienze, buone pratiche e modelli virtuosi.

Con tono ispirato, ha chiuso il suo messaggio augurando a tutti una giornata di lavoro "ricca di scambi, di idee e di ispirazione", ponendo le basi per un percorso di riflessione collettiva su un turismo che sappia **guidare la trasformazione**, e non subirla.



# BENVENUTO GONZALO CEBALLOS WATLING, DIRETTORE DELL'UFFICIO SPAGNOLO DEL TURISMO A ROMA

Nel suo intervento, carico di energia e concretezza, **Ceballos** ha ringraziato il proprio team – “una struttura piccola ma efficiente” – riconoscendo nel lavoro collettivo la chiave del successo delle attività dell’Ufficio.

Entrando nel vivo, ha ricordato i numeri che confermano la leadership mondiale della Spagna nel turismo: **oltre 93 milioni di visitatori nel 2024**, una spesa turistica superiore ai 126 miliardi di euro, il **13% del PIL nazionale** generato dal turismo e il 12,7% della forza lavoro impegnata nel settore. L’**Italia**, ha aggiunto, è un partner strategico e un mercato fondamentale: terzo per connettività aerea, quarto per prenotazioni e quinto per numero di visitatori, con **oltre 5,4 milioni di turisti italiani** e una spesa superiore ai cinque miliardi di euro nel solo 2024.

**Ceballos** ha poi approfondito il concetto cardine di questa edizione: la **sostenibilità come paradigma imprescindibile del turismo contemporaneo**. Non solo sostenibilità ambientale – tutela dell’acqua, recupero degli ecosistemi, energia rinnovabile, mobilità sostenibile – ma anche **sostenibilità sociale**: inclusione, accessibilità, redistribuzione dei benefici economici e miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore. Ha offerto un’analisi lucida e onesta del turismo come fenomeno che “*consuma lo spazio pubblico*”, sottolineando la necessità di una gestione equa delle risorse e di un’equa redistribuzione dei profitti generati. “Il turismo utilizza ciò che abbiamo costruito insieme”, ha detto, “e dobbiamo assicurarci che i benefici tornino alle comunità che lo rendono possibile.” Dopo aver citato i risultati ambientali della Spagna – primo Paese al mondo per numero di riserve della biosfera e bandiere blu, secondo per produzione di energia eolica e solare, e con il 33% del territorio protetto – **Ceballos** ha presentato la nuova **Strategia “Spagna Turismo 2030”**, un piano integrato che coinvolge quindici ministeri e si fonda su cinque aree chiave centrate sulla persona: turisti, comunità locali, lavoratori, imprenditori e istituzioni. “Il turismo è fatto di persone,” ha concluso, “e la sostenibilità è il modo in cui diamo valore alla loro esperienza e al loro futuro.”



In collaborazione con



# Territorio, gastronomia e sostenibilità: sfide e opportunità per un turismo responsabile



**Héctor Fernández**  
Manchado  
CEO Turismo Lanzarote



**Mariasole Bianco**  
Biologa,  
Presidente di Worldrise



**Gianluca Mancini**  
Direttore  
WWF Travel



**Simona Falasca**  
Moderatrice  
Direttrice di GreenMe

## PANEL 1

### TERRITORIO, GASTRONOMIA E SOSTENIBILITÀ: NUOVE FRONTIERE DEL TURISMO RESPONSABILE

MODERATRICE

**SIMONA FALASCA**  
GIORNALISTA, DIRETTORE DI GREENME

Il primo panel ha affrontato il tema della sostenibilità nella sua forma più concreta e quotidiana: quella che si misura nel rapporto tra il territorio, il cibo e la comunità.

Tre interventi diversi, ma uniti dalla convinzione che l'ambiente non sia solo un patrimonio da proteggere, ma un sistema vivente con cui coabitare in equilibrio.



## PRIMO PANEL

# RELATORE: HÉCTOR FERNÁNDEZ MANCHADO - CEO TURISMO LANZAROTE

Apre il confronto **Héctor Fernández Manchado**, che ha raccontato la straordinaria esperienza di **Lanzarote**, pioniera del turismo sostenibile.

La sua riflessione si è sviluppata intorno a un concetto emblematico: la **Carta del Turismo Sostenibile**, documento elaborato proprio a Lanzarote trent'anni fa, primo al mondo a introdurre ufficialmente il termine "**turismo sostenibile**".

Oggi, ha spiegato **Fernández**, l'isola è pronta a lanciare una nuova Carta, con **undici principi aggiornati** che riflettono le sfide contemporanee: dal cambiamento climatico all'equità sociale, dalla governance locale alle nuove tecnologie.

Ogni principio si traduce in una visione concreta. Il turismo come strumento di pace, che favorisce il dialogo tra culture; il **turismo rigenerativo**, capace non solo di ridurre gli impatti ma di generare benefici; la tutela del patrimonio culturale come base dell'identità di ogni destinazione.

Ha poi affrontato temi di grande attualità come la **gestione dei flussi turistici** e il **diritto all'abitare**, denunciando gli effetti della pressione immobiliare sulle comunità insulari.

*"La giustizia sociale"*, ha detto, *"è parte integrante della sostenibilità. Dobbiamo garantire che i cittadini possano continuare a vivere nei luoghi che rendono il turismo possibile."*

Ha concluso richiamando il **valore delle alleanze internazionali**, perché la sostenibilità – ha affermato – *"non può essere un progetto isolato"*. Con la nuova Carta, Lanzarote punta a riaffermare il proprio ruolo di laboratorio mondiale di turismo sostenibile, *"un turismo più umano, responsabile e rigenerativo"*.



## PRIMO PANEL

**RELATORE:  
MARIASOLE BIANCO  
BIOLOGA MARINA,  
PRESIDENTE  
WORLDRISE**

La parola è passata poi a **Mariasole Bianco, biologa marina e divulgatrice**, che ha offerto una prospettiva scientifica e appassionata sul rapporto tra turismo e conservazione.

Ha raccontato come, attraverso il suo lavoro nei documentari per la trasmissione Kilimangiaro, cerchi di avvicinare il grande pubblico alla conoscenza del mare, mostrando la straordinaria biodiversità che lo caratterizza e la fragilità che lo minaccia.

**Bianco** ha proposto esempi virtuosi di turismo rigenerativo legato al mare, come quello dell'isola di **EI Hierro**, alle Canarie, dove i pescatori stessi hanno creato una riserva marina per favorire la rigenerazione delle risorse ittiche.

*"Si sono autolimitati"*, ha raccontato, *"e in pochi anni hanno visto il mare tornare a vivere. Pescano di meno, guadagnano di più e hanno costruito un modello che unisce economia, conservazione e orgoglio comunitario."* Ha citato anche il caso italiano di **Torre Guaceto**, dove la collaborazione tra pescatori e aree protette ha generato un equilibrio tra tutela ambientale e redditività economica.

*"Non basta essere sostenibili,"* ha affermato, *"oggi dobbiamo essere rigenerativi: restituire alla natura più di quanto prendiamo."*



## PRIMO PANEL

## RELATORE: **GIANLUCA MANCINI** **DIRETTORE WWF** **TRAVEL**

Infine, **Gianluca Mancini, Direttore di WWF Travel**, ha mostrato come il turismo possa diventare strumento diretto di conservazione attraverso progetti concreti.

Ha presentato **Le Vele del Panda**, un'iniziativa di ecoturismo scientifico che coinvolge i turisti in attività di ricerca marina nel Mediterraneo.

A bordo di barche a vela, biologi e visitatori collaborano alla raccolta di dati su balene e delfini, partecipando attivamente alla tutela della biodiversità.

**Mancini** ha sottolineato che il mare Mediterraneo, pur rappresentando meno dell'1% della superficie terrestre, ospita il 7,5% delle specie mondiali: una ricchezza immensa, ma anche fragile.

L'obiettivo del progetto è **trasformare il turista in un cittadino attivo**, consapevole del proprio ruolo nella conservazione. "Fare ecoturismo significa avvicinarsi alla natura con rispetto," ha ricordato, "perché solo ciò che si conosce si può amare e proteggere."



## PRIMO PANEL

# CONCLUSIONI: RIFLESSIONE FINALE DEL PANEL

Nel dibattito conclusivo, moderato da **Simona Falasca**, i relatori hanno trovato un punto d'incontro chiaro: la sostenibilità non è un obiettivo settoriale, ma una cultura condivisa.

Si è affrontato il tema del cambiamento climatico e del suo impatto sul turismo.

**Fernández** ha descritto l'esperienza delle Canarie, dove il riscaldamento globale impone di ripensare completamente i modelli turistici: adattare infrastrutture, rivedere orari, promuovere la mobilità elettrica e i carburanti sostenibili.

"*La resilienza*," ha detto, "*diventerà la nuova misura della competitività.*"

**Bianco** ha ribadito l'importanza delle aree protette come "*laboratori naturali*" di adattamento e mitigazione, mentre **Mancini** ha concluso ricordando che un turismo senza impatto è un'utopia, ma è possibile creare modelli di turismo che finanziano la conservazione e generano valore reale per le comunità.

Ogni esperienza, da Lanzarote al WWF, ha raccontato un modo diverso di interpretare **la "cura" come principio attivo del turismo**. E proprio da questo equilibrio tra tutela e sviluppo è scaturita la naturale transizione verso il tema successivo: l'intreccio tra turismo, agricoltura e gastronomia.



## PRESENTAZIONE

# **TURISMO E SOSTENIBILITÀ: L'IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA E DELLA GASTRONOMIA LOCALE (SIPAM) PER IL TURISMO**

A dare continuità al racconto è stato l'intervento promosso in collaborazione con la **FAO**, che ha portato una prospettiva globale sul legame tra patrimonio agricolo, alimentazione e turismo.



## PRESENTAZIONE

# MANUEL GONZÁLEZ GARAGORRI MINISTRO CONSIGLIERE DELLA AMBASCIATA DI SPAGNA IN ITALIA

Dopo un primo panel denso di esperienze concrete e visioni territoriali, il racconto di **SpainTalks Roma** si è allargato verso una dimensione più globale e sistematica, introducendo un tema cruciale: la **relazione tra turismo, agricoltura e salvaguardia dei paesaggi culturali**.

È stato **Manuel González Garagorri, Ministro Consigliere della Ambasciata di Spagna in Italia**, a introdurre il successivo intervento, evidenziando la profonda affinità tra Italia e Spagna nel condividere un modello di sviluppo fondato sulla cultura del territorio, sulla convivialità e sulla valorizzazione del patrimonio agricolo.

*"Il turismo," ha ricordato, "non è solo un motore economico: è un linguaggio che racconta chi siamo, da dove veniamo e come scegliamo di prenderci cura della terra che ci nutre."*

Ha poi dato la parola a **Piedad Martín, Vice Direttrice dell'Ufficio FAO per il Cambiamento Climatico, la Biodiversità e l'Ambiente**, che ha saputo collegare magistralmente le riflessioni precedenti alla visione dell'organizzazione internazionale.



## PRESENTAZIONE

# RELATORE: PIEDAD MARTÍN, VICEDIRETTRICE DELL'UFFICIO PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA BIODIVERSITÀ E L'AMBIENTE

**Martín** ha presentato il programma **SIPAM** (Sistemi di Importanza Globale del Patrimonio Agricolo Mondiale), un'iniziativa che tutela e valorizza paesaggi agricoli unici nel mondo, riconoscendone non solo il valore ecologico ma anche quello culturale e sociale.

Ha raccontato come, nei **territori SIPAM**, l'agricoltura tradizionale non rappresenti un retaggio del passato, bensì una forma di innovazione continua, un equilibrio dinamico tra conoscenze ancestrali e tecnologie moderne. Con parole pacate ma incisive, Martín ha descritto la **Huerta Valenciana**, un mosaico di canali d'irrigazione e orti condivisi che da secoli alimenta la città di Valencia, e la **Lanzarote** agricola, dove la mano dell'uomo ha saputo trasformare un suolo vulcanico e apparentemente sterile in un paesaggio produttivo e poetico. In entrambi i casi, il turismo si è rivelato un alleato prezioso: quando gestito con sensibilità, diventa uno strumento per rafforzare le comunità rurali, generare reddito complementare e tramandare saperi antichi.

*"Il turismo può essere un potente vettore di resilienza,"* ha affermato **Martín**. *"Ma deve imparare a camminare al passo con l'agricoltura, con la biodiversità e con la memoria dei luoghi."* Ogni turista, ha concluso, porta con sé la possibilità di diventare custode del paesaggio, se sceglie esperienze che valorizzano la natura e le persone che la abitano.

Il suo intervento ha lasciato nella sala una sensazione di armonia: l'idea che il turismo, come l'agricoltura, sia un atto di cura quotidiana e di rispetto, un dialogo tra passato e futuro che si rigenera in ogni incontro umano.



In collaborazione con



## Dal turismo già sostenibile al turismo rigenerativo: Storie di successo, buone pratiche e proposte



**Carmen Sahuquillo**  
Direttrice di Marketing  
dipartimento turismo  
Comunità Valenciana



**Francesco Tapinassi**  
Direttore Toscana  
Promozione  
Turistica



**Ana Rivas Allo**  
Direttore Generale  
Turismo di Navarra



**Simona Falasca**  
Moderatrice  
Direttrice di GreenMe

### PANEL 2

## DAL TURISMO GIÀ SOSTENIBILE AL TURISMO RIGENERATIVO: STORIE DI SUCCESSO, BUONE PRATICHE E PROPOSTE

MODERATRICE

**SIMONA FALASCA**

GIORNALISTA, DIRETTORE DI GREENME

Con il secondo panel, **SpainTalks Roma** ha compiuto un passo ulteriore: dal "fare meno danno" al "generare beneficio".

Il tema del **turismo rigenerativo** è stato esplorato attraverso tre esperienze europee che, pur diverse per contesto e approccio, condividono una stessa filosofia: la volontà di restituire più di quanto si riceve.

La moderatrice **Simona Falasca**, introducendo i lavori, ha ricordato che la rigenerazione rappresenta oggi una frontiera concreta per chi opera nel turismo: "Non si tratta più solo di ridurre gli impatti negativi, ma di lasciare i luoghi, le comunità e perfino le persone in uno stato migliore rispetto a come li abbiamo trovati."



## SECONDO PANEL

## RELATORE: **FRANCESCO TAPINASSI – DIRETTORE TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA**

Il primo intervento è stato affidato a **Francesco Tapinassi, Direttore di Toscana Promozione Turistica**, che ha portato la prospettiva italiana.

**Tapinassi** ha raccontato come la **Toscana** stia attraversando un profondo processo di ridefinizione della propria identità turistica: da meta iconica e globale, spesso percepita attraverso stereotipi di bellezza e arte, a territorio vissuto e partecipato, dove l'ospite diventa parte di una comunità.

*"Il turismo non è un prodotto,"* ha affermato, *"ma una relazione tra persone e luoghi."*

La **Toscana** sta lavorando per costruire un turismo che rispetti la fragilità dei piccoli borghi, la dimensione artigiana della vita quotidiana e il valore della lentezza. Ha presentato progetti esemplari come il **Teatro Povero di Monticchiello**, dove da oltre cinquant'anni gli abitanti del paese si raccontano in scena, trasformando la tradizione in una narrazione collettiva di resilienza; la **Caserma Archeologica di Sansepolcro**, rigenerata in spazio culturale e creativo grazie all'impegno dei giovani; e il **Progetto Ottozero di Prato**, che unisce design, industria tessile e sostenibilità sociale.

Queste esperienze, ha spiegato **Tapinassi**, incarnano la transizione dalla sostenibilità alla rigenerazione, dove la cultura diventa infrastruttura e il viaggio si fa atto partecipativo.

Ha concluso sottolineando che la **Toscana** vuole essere *"una regione da vivere più che da ammirare"*, dove ogni incontro possa generare reciprocità e benessere condiviso.



## SECONDO PANEL

## RELATORE: ANA RIVAS ALLO - DIRETTORE GENERALE TURISMO DE NAVARRA

Il racconto di **Ana Rivas Allo, Direttrice del Turismo della Navarra**, ha portato in sala l'energia e la concretezza di una regione che ha fatto della rigenerazione il proprio manifesto operativo.

Con passione e precisione, ha illustrato il progetto "**Navarra Huella Positiva**" ("L'impronta positiva della Navarra"), nato per coinvolgere cittadini, imprese e turisti in un percorso collettivo di restituzione al territorio. La **Navarra**, ha spiegato, è una regione montana e rurale, con un terzo del territorio coperto da aree protette e una lunga tradizione agricola. La sfida è **conciliare sviluppo turistico e tutela ambientale**, promuovendo un modello partecipato.

Ogni impresa aderente al progetto adotta azioni di compensazione – dalla piantumazione di alberi alla manutenzione dei sentieri, dalla raccolta di rifiuti nei boschi al recupero di tradizioni culturali – e offre ai turisti la possibilità di partecipare attivamente. Un portale digitale e una calcolatrice di CO<sub>2</sub> permettono ai visitatori di conoscere il proprio impatto e contribuire a ridurlo.

**"Il turismo rigenerativo,"** ha spiegato **Rivas**, "non è marketing verde, ma un processo che misura, educa e trasforma."

Con tono empatico, ha condiviso esperienze di turisti tornati più volte per seguire i progressi dei progetti, creando legami duraturi con le comunità locali.

**"Non ci interessa attirare milioni di visitatori,"** ha aggiunto, "ma costruire relazioni che durano nel tempo. Ogni viaggiatore che torna e si prende cura del luogo che ha visitato diventa parte della nostra impronta positiva."

Le sue parole hanno evocato un'immagine potente: il turismo come rete viva di relazioni, un organismo collettivo che cresce nel tempo e genera valore condiviso.



## SECONDO PANEL

## RELATORE: **CARMEN SAHUQUILLO - DIRETTRICE MARKETING COMUNITÀ VALENCIANA**

---

La voce della **Comunità Valenciana**, rappresentata da **Carmen Sahuquillo**, ha chiuso il panel tracciando la visione di una regione che ha scelto di rendere la sostenibilità misurabile e certificabile, non solo dichiarata. *"La nostra sfida,"* ha esordito, *"è passare dai progetti alle prove."*

**Sahuquillo** ha illustrato la strategia regionale 2024-2028, un percorso strutturato in tre assi: formazione, innovazione e valutazione d'impatto.

Ha raccontato progetti simbolici come il **TxRoom**, una "stanza trasparente" dove ogni turista può visualizzare in tempo reale il consumo energetico della propria permanenza; o la piattaforma **Creaturisme**, che mette in rete esperienze legate ai cicli produttivi locali – dalla coltivazione del riso nell'**Albufera** alla pesca sostenibile nella baia di **Xàbia**, fino all'apicoltura nelle montagne di **Castellón**.

Ogni esperienza, ha spiegato, è accompagnata da un protocollo di valutazione, una sorta di **"certificato di coerenza"** che permette di garantire che il turismo generi benefici ambientali e sociali.

*"La rigenerazione,"* ha sottolineato, *"è un atto di responsabilità collettiva: nessuna impresa o istituzione può farcela da sola."*

Nel suo intervento, **Sahuquillo** ha tracciato un ponte ideale tra le esperienze presentate: la rigenerazione, ha detto, nasce dall'ascolto e dalla collaborazione.

E, come in Toscana e Navarra, anche nella **Comunità Valenciana** la cura del territorio è inseparabile dalla cura delle persone.



Carmen Sahuquillo  
Direttrice di Marketing  
dipartimento turismo  
Comunità Valenciana



Francesco Tapinassi  
Direttore Toscana  
Promozione  
Turistica



Ana Rivas Allo  
Direttore Generale  
Turismo di Navarra



Simona Falasca  
Moderatrice  
Direttrice di GreenMe



## SECONDO PANEL

# CONCLUSIONI: RIFLESSIONE FINALE DEL PANEL

La moderatrice **Simona Falasca** ha evidenziato come, in tutte le esperienze presentate, emerga una nuova concezione del turismo come agente di cambiamento positivo, non più spettatore ma protagonista della trasformazione.

Dalle parole dei relatori si è delineata una visione comune: la rigenerazione non è una teoria, ma una pratica quotidiana fatta di scelte, misurazioni e relazioni.

E in questo percorso, il **Mediterraneo** appare come un crocevia naturale: un mare che unisce e non separa, dove l'arte della cura e dell'ospitalità diventa linguaggio condiviso.



In collaborazione con



## AWARDS

### AWARDS

## SPAIN TALKS AWARDS CELEBRARE LA QUALITÀ E L'IMPEGNO

La giornata si è conclusa con la cerimonia degli **Spain Talks Awards**, un momento di riconoscimento e di festa che ha dato volto e voce a chi, nel mondo del turismo, della comunicazione e dell'impresa, si distingue per l'impegno verso un futuro più responsabile.

Ogni premio è stato accompagnato da un simbolo concreto: le **ceramiche Sargadelos**, realizzate in **Galizia** fin dall'inizio dell'Ottocento, e che rappresentano una delle espressioni più raffinate dell'artigianato e del design spagnolo.

Ogni pezzo è frutto di una lavorazione manuale che rispetta l'ambiente e i saperi locali, incarnando i valori di autenticità, identità e cura che animano la filosofia di **Spain Talks**. Simbolo di un Mediterraneo che sa trasformare la materia in cultura, le ceramiche **Sargadelos** hanno così dato forma tangibile al messaggio della giornata: il turismo come arte del prendersi cura.



In collaborazione con



## La Giuria

**Gonzalo Ceballos**

Direttore  
Ente Spagnolo  
del Turismo a Roma

**Clara Vélez Fraga**

Chief, Outreach  
and Promotions  
FAO

**Roberta D'Amato**

Direttore  
Turismo&Attualità  
AdvTraining

**Alessandra Amati**

Direttore  
Travel Marketing 2

**Martina Gatti**

Docente universitaria,  
Fondatrice di  
My Italian Guide

## AWARDS

### LA GIURIA

La **giuria degli Spain Talks Awards**, composta da **Gonzalo Ceballos**, Direttore dell'Ufficio Spagnolo del Turismo a Roma, **Clara Vélez Fraga**, Funzionario della FAO – Divisione del Cambiamento Climatico, Biodiversità e Ambiente, **Roberta D'Amato**, Direttore Turismo & Attualità Magazine, **Alessandra Amati**, Direttore Travel Marketing 2 e **Martina Gatti**, Docente universitaria e fondatrice di M Italian Guide , ha avuto il difficile compito di selezionare i vincitori tra numerosi progetti, esperienze e figure di grande valore.

La qualità delle candidature ha reso la valutazione particolarmente complessa. Ogni proposta raccontava una sfumatura del turismo sostenibile: innovazione, creatività, inclusione, responsabilità ambientale.

Con sensibilità e rigore, la giuria ha cercato di riconoscere non solo i risultati, ma soprattutto la visione e la coerenza etica dei candidati, premiando coloro che con il proprio lavoro contribuiscono concretamente a un turismo capace di generare valore per le persone e per i territori.



## AWARDS I VINCITORI

Dopo un'attenta valutazione, la giuria ha annunciato i vincitori delle quattro categorie, ognuna dedicata a un diverso ambito dell'ecosistema turistico contemporaneo.

Il **Media Award 2025** è stato assegnato a **Maurilio Parmesani** per il suo lavoro con **Touring**, riconosciuto per la qualità narrativa e la capacità di raccontare il viaggio come esperienza culturale e di scoperta responsabile.

Il premio **Ambassador Award 2025** è andato a **Diana Bancale**, autrice e creatrice di **In Viaggio da Sola**, per la sua capacità di trasformare la dimensione personale del viaggio in un messaggio universale di libertà, consapevolezza e rispetto. La sua voce, autentica e diretta, ispira una generazione di viaggiatori attenti, curiosi e sostenibili.

Per la categoria **Experience Award 2025**, il riconoscimento è stato conferito a **Andrea Giorgi di Four Seasons Natura e Cultura**, per il lavoro pionieristico nello sviluppo di itinerari naturalistici e di ecoturismo responsabile. L'azienda da lui diretta è esempio di come l'esperienza possa diventare formazione, incontro e tutela dell'ambiente.

Infine, il **Business Award 2025** è stato attribuito a **Francesca Marino di Grimaldi Group**, per l'impegno costante nel coniugare sviluppo economico, accessibilità e sostenibilità ambientale nel settore dei trasporti marittimi. Il suo lavoro dimostra che anche la grande impresa può essere motore di innovazione etica e di progresso condiviso.



## CONCLUSIONE IL NETWORKING

Nel suo intervento finale, il **Direttore dell'Ufficio Spagnolo del Turismo a Roma, Gonzalo Ceballos**, ha voluto chiudere la giornata con un pensiero di grande realismo e speranza. Ha ricordato che nessuno, oggi, può dirsi pienamente sostenibile, perché ogni attività turistica, inevitabilmente, lascia un'impronta. Ma ciò che conta – ha sottolineato – è il cammino che si intraprende per migliorare questo equilibrio: ridurre ciò che ha un impatto negativo e amplificare ciò che genera valore, benessere e rigenerazione.

La sostenibilità, ha detto, non è una meta da raggiungere una volta per tutte, ma un processo continuo, fatto di scelte quotidiane, collaborazione e responsabilità condivisa.

Le sue parole hanno sintetizzato perfettamente lo spirito di **SpainTalks Roma 2025**: un evento che non si limita a celebrare risultati, ma invita all'azione, al confronto e al miglioramento collettivo.

Dopo le sue parole, l'evento si è concluso con un **aperitivo di networking** negli spazi degli **Horti Sallustiani**, dove relatori, giornalisti, operatori e ospiti hanno potuto continuare il dialogo in un clima informale e costruttivo.

Tra i sapori mediterranei e le luci di Roma al tramonto, si è respirato lo stesso spirito che ha guidato l'intera giornata: quello di un turismo che nasce dall'incontro, cresce nella relazione e trova nella condivisione la sua forma più autentica.

Con questo momento di incontro si è ufficialmente conclusa la prima edizione romana di SpainTalks – Caring for the Future, lasciando un messaggio chiaro e condiviso: **la sostenibilità è un percorso che si costruisce insieme, passo dopo passo, con cura, consapevolezza e visione comune.**

# Spain TALKS

Caring for the Future

## REPORT

ROMA | 29 OTTOBRE 2025  
HORTI SALLUSTIANI

40  
AÑOS TURESPAÑA



LANZAROTE  
L' ISOLA DIVERSA

REGION OF  
VALENCIA

SUSTAINABLE  
ATTITUDE